

ISTITUTO "C.MATTEUCCI"

SEDE CENTRALE: VIA DELLE VIGNE NUOVE, 262

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ALLEGATO C1

PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

**DI CUI ALL'ART.17 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS 81/08 E RESO AI SENSI DELL'ART.28 DELLO
STESSO DECRETO**

(COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS 106/09)

INDICE GENERALE

- 1. 1 PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE**
 - 1.1 Obiettivo
 - 1.2 Definizioni
 - 1.3 Piano operativo
 - 1.4 Aree operative
 - 1.5 Procedure di gestione
 - 1.6. Norme comportamentali
 - 1.6.1.1. Norme per tutti gli insegnanti
 - 1.6.1.2. Norme per il responsabile dell'emergenza
 - 1.6.1.3. Norme per il personale non dipendente
 - 1.6.1.4. Norme per gli addetti al pronto intervento
 - 1.6.1.5. Norme per gli addetti allo sfollamento
 - 1.6.1.6. Norme per gli addetti al posto di chiamata
 - 1.6.1.7. Norme per gli addetti alla disattivazione forniture energetiche
 - 1.6.1.8. Norme per gli addetti primo soccorso

- 2. ESERCITAZIONI ANTINCENDIO**

1. PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

1.1 Obiettivo

Il piano di Emergenza si propone di ottimizzare l'utilizzo delle risorse per la salvaguardia del personale, il contenimento delle situazioni di pericolo, la minimizzazione dei danni alle attrezzature e all'ambiente esterno, il coordinamento degli interventi interni ed esterni (VV.FF, Ambulanza, VV UU. P.S. , Enti erogatori di energia).

Lo scopo di un piano di emergenza è quello di indicare le regole di comportamento da seguire nel caso si venisse a verificare un incendio (o altro evento pericoloso anomalo), al fine di evitare situazioni non controllabili che possano causare danni a persone e/o cose e di limitarne comunque al massimo le conseguenze. Il successo di un piano di emergenza è legato alla periodica verifica di una serie di parametri, così come previsto dal D.Lg 81/08 e successive modifiche, nonché dal Decreto Interministeriale (ex art. 13), ma è subordinato soprattutto al "consenso" ed alla "partecipazione" dei lavoratori che , solo con regolari esercitazioni, sono in grado di mantenere un adeguato livello di attenzione.

1.2 Definizioni

- EMERGENZA:

Per emergenza si intende ogni situazione anomala che presenti un pericolo potenziale in atto; costringe quanti la osservano e quanti, per disgrazia, eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla salvaguardia delle persone ed eventualmente alla riduzione del danno alle strutture.

L'emergenza condiziona i soggetti al lavoro, presenti od anche spettatori, ad essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, o altrui o delle cose, stanno per essere, o sono superati o che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

- EMERGENZA LOCALE

Situazione di pericolo a carattere locale, ma che può comportare condizioni di rischio tali da interessare nel tempo diverse parti o l'intero sito.

-EMERGENZA ESTESA

Situazione di pericolo che già al suo verificarsi interessa diverse parti o tutto il sito.

- SEGNALAZIONE DI EMERGENZA:

E' l'avviso (verbale, acustico, ottico) dato al posto di chiamata dell'ufficio da chiunque riscontri una qualsiasi situazione di emergenza.

Il messaggio di allarme deve contenere:

- proprie generalità;
- ubicazione dell'area dell'incidente;
- natura dell'emergenza;
- eventuale presenza di infortunati

- TEMPO DI EVACUAZIONE:

Tempo necessario affinché tutti gli occupanti di un edificio o parte di esso raggiungano un'uscita a partire dall'emissione di un segnale di evacuazione.

- PERCORSO DI SFOLLAMENTO:

Percorso che deve essere effettuato per l'evacuazione parte dai singoli punti dell'edificio fino alle uscite in luogo sicuro (individuabile sulle planimetrie affisse alle diverse quote della struttura e segnalato da apposita cartellonistica di salvataggio).

- CHIAMATE DI ALLARME RELATIVE ALLE EMERGENZE:

-Allarme locale e Allarme esteso

Viene dato, all'area del sito interessata, e alle zone che dovessero essere progressivamente interessate dall'emergenza, attraverso l'attivazione dei segnali di allarme locali (allarme verbale) o attraverso l'allarme generale (posto di vigilanza).

-Evacuazione dell'intero sito

Viene ordinata con comunicazione verbale diretta o telefonica da parte del personale al posto telefonico stabilmente presidiato (es. portineria, ufficio, reception).

PERSONALE DI IMPRESE ESTERNE:

Personale non dipendente, presente nell'edificio per lavori autorizzati dalla scuola.

UTENTI E/O PUBBLICO:

Tutti gli utenti dell'edificio che non lavoro all'interno di esso

1.3 PIANO OPERATIVO

FIGURE ATTIVE

Parte attiva della gestione dell'emergenza è rappresentata dalla individuazione delle figure organizzative chiave alle quali deve corrispondere un elenco di presone, appartenenti all'Istituto, designate a ricoprire i diversi ruoli, considerando sia la necessità di eventuali avvicendamenti sia la reperibilità interna.

Il piano di emergenza contempla l'istituzione delle seguenti figure:

RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

Assume un ruolo organizzativo – decisionale, in quanto decide la strategia generale d'intervento, mantiene il controllo dell'intero insediamento, valuta e decide l'eventuale evacuazione, coordina le comunicazioni con gli Enti esterni e gli interventi di soccorso e stabilisce la fine dell'emergenza.

Sarà compito del Responsabile dell'Emergenza la corretta collocazione, verifica e manutenzione della cartellonistica e dei sistemi di difesa attiva e passiva.

Le figure individuate a svolgere tale incarico sono

ADDETTI ALLO SPEGNIMENTO

Nucleo di persone, adeguatamente qualificate da corsi di formazione e addestrate da esercitazioni pratiche, dotato di attrezzature e mezzi necessari per affrontare un primo intervento. Le figure individuate a svolgere tale incarico nell'orario di lavoro ordinario sono state identificate all'interno dell'elenco del personale dipendente e la squadra di spegnimento sarà costituita da n.9 persone.

Il resto del personale che volontariamente vorrà proporsi per tale incarico opererà in prima persona al di fuori dell'orario di lavoro ordinario e solo se adeguatamente formato.

ADDETTI ALLO SFOLLAMENTO

Coordinano e facilitano operazioni di sfollamento e di raccolta del personale in un luogo sicuro, preventivamente individuato (punto di raccolta).

ADDETTO AL POSTO DI CHIAMATA

Figura designata al coordinamento e alla gestione delle informazioni e delle chiamate sia entrata che in uscita; esso deve richiedere il maggior numero di informazioni sull'ubicazione e la tipologia dell'evento per poter dare indicazioni precise. Qualora si ritenga necessario l'intervento esterno.

A tal fine utilizzerà l'elenco dei numeri telefonici di emergenza a sua disposizione presso il posto di chiamata.

ADDETTO ALLA DISATTIVAZIONE DELLE FORNITURE ENERGETICHE:

Figura designata alla gestione sicurezza degli impianti.

All'interno della squadra di emergenza deve essere individuata la figura di uno o più addetti alla disattivazione delle forniture energetiche.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Figura designata alla gestione del primo soccorso. All'interno della squadra di emergenza deve essere individuata la figura di uno o più addetti alla gestione delle emergenze di tipo sanitario. Tale

nucleo di persone adeguatamente formato dovrà garantire l'assistenza all'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi.

1.4 Aree operative

All'interno del sito, sono individuati i luoghi da dove poter gestire le situazioni di emergenza. Le aree individuate sono le seguenti:

Centro di coordinamento: Luogo sicuro, accessibile e protetto, dotato di collegamento telefonico (interno ed esterno) comunque attivo, dal quale poter gestire le comunicazioni con gli enti di intervento esterni, all'intervento del quale il responsabile dell'emergenza coordina le operazioni di intervento utilizzando la copia del piano di emergenza a sua disposizione.

Il luogo individuato come centro di coordinamento è:

UFFICIO DEL PRESIDE AL PIANO PRIMO

Posto di chiamata: Luogo sicuro, dal quale poter gestire le comunicazioni con il centro di coordinamento e con gli altri enti di intervento esterni.

Il luogo individuato come posto di chiamata è.

UFFICIO DEL PRESIDE AL PIANO PRIMO -
UFFICIO DEL VICEPRESIDE AL PIANO PRIMO

Posto di chiamata interna al piano: Postazioni di piano presidiate munite di interfono con collegamento interno dal quale gli addetti di piano danno il segnale di allarme per la chiamata degli addetti allo spegnimento ed informano il responsabile dell'emergenza sull'andamento dell'emergenza.

Punto di raccolta: Area sicura, adeguatamente segnalata, ove far confluire tutto il personale e gli studenti, in attesa di ulteriori disposizioni (es. cessato allarme).

Il luogo individuato come punto di raccolta è:

AREA ANTISTANTE L'INGRESSO DI VIA DELLE VIGNA NUOVE N.262

Percorsi di esodo: percorsi sicuri, adeguatamente segnalati, che permettono il facile raggiungimento del punto di raccolta e dei luoghi sicuri statici e dinamici.

Presidio medico-sanitario: cassetta portatile di medicazione contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 DM 288/03 e potenziati da manuale di primo soccorso.

Postazione: Portinerie e bagni professori

1.5 Procedure di gestione

E' l'insieme di informazioni e di norme comportamentali riguardanti l'emergenza in atto.

- Descrive il sistema predisposto per lo stato di allarme, per la messa in atto delle procedure di intervento previste dal piano di emergenza, per l'evacuazione dello stabile ed infine la dichiarazione di cessazione dell'emergenza.

- Detta precise istruzioni operative per ogni figura attiva, precedentemente descritta.

- Contiene le azioni generali da intraprendere, gli spostamenti da compiere, i comportamenti da tenere ed eventuali interventi specifici.

CASI A) LO SFOLLAMENTO DEL COMPLESSO PER INCENDIO
--

Al primo accenno che l'incendio è di notevole entità o difficoltà per il personale accorso di poterlo facilmente controllare dovrà essere dato l'ordine di sfollamento dal complesso. E' ovvio che il modo di affrontare uno sfollamento cambia a seconda che l'incendio si stia manifestando alle quote basse o a quelle alte dell'edificio (essendo piu' a rischio il personale che si trova alle quote superiori a quello dell'evento), nonchè della distanza del locale interessato dalle scale più vicine.

Ogni disposizione che sarà emanata dovrà prevenire il manifestarsi del panico e tendere a limitare al massimo la diffusione del fumo e l'invasione delle aree che serviranno come zone di sicurezza, per mantenere il più possibile integra l'agibilità delle vie fuga.

Gli addetti della Squadra di pronto intervento dovranno quindi adoprarsi il possibile per:

- l'apertura delle porte e finestre dei locali interessati al fumo

Il Responsabile dell'emergenza, durante la fase di evacuazione, si recherà sul posto di chiamata, da dove gestirà le chiamate verso Enti di soccorso, fornendo al loro arrivo informazioni utili circa l'emergenza in atto. Dal Posto di chiamata dovrà impartire l'ordine di sfollamento agli addetti allo sfollamento di tutti i piani, mediante segnalazione con l'attivazione dell'allarme (**TRE SUONI PROLUNGATI DELLA CAMPANELLA**). Gli addetti di piano procedono (se già non avvenuto) allo sfollamento orizzontale delle aree interessate al piano, impartendo, nel contempo il divieto assoluto di procedere in senso inverso al flusso per recuperare gli effetti personali o altro. Il successivo sfollamento verticale avverrà servendosi dei corpi scala interni. In mancanza di un sistema di acustica efficiente della campanella sarà attivato un procedimento di allarme integrato con l'utilizzo di trombette ai piani, in grado di raggiungere anche gli ambienti piu' lontani dalla campanella.

Le persone presenti, affinché non si sentano abbandonate ed adottino comportamenti inconsulti, dovranno essere costantemente informate sul procedere degli eventi in corso ed invitate ad adottare lo sfollamento orizzontale dell'area sottostante l'incendio, attendendo per lo sfollamento verticale che siano defluite le persone provenienti dai piani superiori.

CASO B)
COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

Chiunque rilevi presenza di una emergenza sanitaria in seguito a malore , infortunio o altro, deve segnalare l'evento all'addetto al posto di chiamata . Questi attiverà, dopo aver consultato e ricevuto ordini dal responsabile dell'emergenza, agli enti di soccorso.

CASO C)
COMPORTAMENTO IN CASO DI EVENTI NATURALI

In caso di eventi catastrofici (es. terremoto) il personale dipendente e gli alunni, dovranno attendersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal personale addetto. In caso del verificarsi di simili eventi:
-è necessario dominare l'istinto a fuggire, non impegnando ma allontanandosi subito dalle scale;
-Nel caso di notevoli oscillazioni conforti scricchiolii delle strutture, ripararsi sotto le scrivanie o sotto i tavoli, per prevenire eventuali cadute di frammenti di vetro.
Il personale, per quanto possibile, prima di allontanarsi, dovrà mettere in sicurezza le attrezzature o le apparecchiature al fine di evitare situazioni di rischio, in caso di mancato controllo.

Caso D
Comportamento in caso di attentato terroristico

È da rilevare che quella dell'attentato terroristico è la situazione d'emergenza cui non può far seguito altro che lo sfollamento immediato e totale dello stabile. Infatti, se molto già viene fatto con serissimi controlli in via preventiva, non sarà mai possibile garantirsi completamente dall'introduzione di un ordigno nello stabile.

Caso E
rinvenimento di un oggetto sospetto.

La presenza non giustificata di un involucro o di una borsa abbandonata, va segnalata, il più presto possibile alla persona di presidio nel posto di chiamata ufficio del che provvederà ad avvertire immediatamente la squadra degli addetti al pronto intervento, previa consultazione del responsabile dell'emergenza, nonché le forze dell'ordine perché accorrano prontamente sul posto per opportune verifiche.

Caso F
Sfollamento dello stabile per segnalazione e rinvenimento di un ordigno

Qualora un ordigno esplosivo venisse rinvenuto all'interno dello stabile, sia nel corso di un'ispezione da parte degli artificieri, sia senza un premio allarme, il responsabile dell'emergenza, prontamente informato e condotto sul luogo del ritrovamento, disporrà immediatamente, affinché lo sfollamento del sito totale ed immediato, avvenga attraverso tutti percorsi interni di fuga, con la possibilità di esclusione, ove possibile, di quelli più vicini al luogo del rinvenimento, sia per lasciarli a disposizione dei soccorsi, sia perché le persone che si trovassero in prossimità abbia più facile via di fuga, che le porterà rapidamente in zona meno soggetta agli effetti dell'eventuale inclusione dell'ordigno. Dell'evento saranno avvertiti prontamente anche

le forze dell'ordine, affinché venga fatta sgombrare anche l'area esterna prossima al luogo del ritrovamento, per il possibile infrangersi delle vetrate esterne.

Caso G
Ricezione di una minaccia di attentato allarme bomba

L'esperienza insegna che essa viene prevalentemente per via telefonica, con una comunicazione al centralino. La minaccia può anche pervenire agli enti esterni polizia carabinieri e Polizia ed, in questo come nel precedente caso, il responsabile dell'emergenza, prontamente informato, dovrà prendere le seguenti iniziative:

- Predisposizione per l'accesso all'interno del sito delle squadre di artificieri per la localizzazione e la neutralizzazione dell'ordigno;
- Predisposizione per lo sfollamento di tutto il personale presente.

Tramite i propri collaboratori, provvederà intanto ad avvertire la massima dirigenza aziendale e servendosi del telefono avvertirà quindi le seguenti figure:

- gli addetti al pronto intervento.

Questi ultimi adotteranno, nel contempo, i necessari provvedimenti sul traffico circostante, affinché non sia intralciato il deflusso del personale sulla pubblica via, per il raggiungimento rapido Del punto di raccolta.

Caso H
sfollamento dell'edificio per minaccia di attentato

Poiché è molto probabile che non vi sia alcuna cognizione sull'ubicazione dell'ordigno, allorché isolamento, depredata contemporaneamente all'interno dell'edificio. Il responsabile dell'emergenza disporrà che l'ha detto apposta di chiamata diffondano rimescolamento totale dello stabile esclusivamente per raggiungere sicurezza. Tutto il personale dovrà conoscere il significato di tale segnaletiche. Il primo provvedimento sarà di evitare **l'effetto ressa**. Gli addetti adopereranno, inoltre, per mantenere l'ordine e prevenire il panico.

Al termine della diffusione del segnale di allerta, ed allo sfollamento avviato, sarà opportuno che l'addetto al posto di chiamata prosegua con messaggi per dare informazioni tranquillizzanti, affinché tutto proceda senza panico; questo, infatti risulta essere il momento di massimo affollamento lungo i percorsi fuga, durante i quali, qualsiasi manifestazione di intolleranza ed emotività, potrebbe aggravare la situazione. Qualora il frattempo l'ordigno venisse trovato e neutralizzato dagli artificieri, la notizia dovrà essere divulgata mantenendo però la disposizione di uscita dal sito; un ordine contrario, potrebbe creare un'inversione di marcia della folla con conseguenze ed incidenti gravi.

Caso i.
Scoppio improvviso di ordigno

È certamente la situazione più drammatica perché senza alcuna misura preventiva. Già il suo insorgere è, infatti, causa di panico, che potrebbe contagiare gli stessi addetti della squadra di primo intervento ed impedire l'accorrere di soccorsi, trovando tutte le uscite invase da una folla in fuga. Qualora un gesto folle avvenisse, il compito principale dovrebbe essere quello degli addetti al pronto intervento che provvederanno all'immediata apertura di tutte le vie di fuga verso la strada.

1.6 NORME COMPORTAMENTALI

Chiunque rilevi un principio di incendio o altro fatto anomalo che possa far presumere un imminente situazione di pericolo e presenza di fumo o scopi, crolli, allagamenti è tenuto ad informare l'addetto di piano che presidia la quotazione munita di interfono.

1.6.1. Norme per tutti gli insegnanti

a) Segnalazione

spiegando sinteticamente:

- La natura dell'emergenza;
- Il luogo di piano in cui sta verificando l'evento;
- La presenza di eventuali infortuni;
- Le proprie generalità;

Esempio

"Nella biblioteca al piano terra ha preso fuoco un cestino"

L'insegnante della classe in cui avviene la criticità:

- Deve allontanare i propri alunni dalla portata delle fiamme;
- Deve avvertire immediatamente le persone che possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento;
- Conduce gli alunni lontano dagli effetti dell'incendio;
- Prendere con sei in registro delle presenze.
- Rimanere in attesa di istruzioni cercando di capire dove si sta verificando l'emergenza;

b) Interventi di emergenza

Il personale presente deve segnalare il pericolo;

In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme seguendo attentamente le norme per il loro utilizzo qualora ne ha abbia avuto addestramento.

c) Sfollamento

- Prima di impegnare i corridoi, verificare quale percorso risulta meno pericoloso ovvero non coinvolto dall'emergenza;
- Abbandonare la classe senza indugi, ordinatamente ed invitando gli alunni alla calma senza correre e senza creare allarmismi e confusione;
- Non portare al seguito oggetti personali pesanti;
- Non tornare indietro né abbandonare gli alunni per nessun motivo;
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccordo, per procedere all'appello nominale di tutti presenti ;
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca del naso con fazzoletti, possibilmente umidi,

Altre informazioni utili

- Per soccorrere una persona in cui vestiti bruciano è necessario bloccarla e gettarla a terra cercare di domare le fiamme avvolgendola con indumenti pesanti.
- I feriti vanno soccorsi da personale esperto; non è opportuno cercare di rimuovere i brandelli di tessuto dalla pelle.

-Non usare l'acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica con cavi, macchine, apparecchi elettrici sotto tensione

Conoscenza del piano

- Ogni lavoratore deve conoscere l'esistenza del piano di emergenza che serve ad indirizzare le azioni di ognuno in modo coerente;
- Ogni lavoratore deve sapere a chi comunicare e come, il verificarsi di un'emergenza, nonché i nominativi degli addetti ai compiti attivi per la sua rivoluzione;
- Ogni lavoratore deve conoscere con precisione a cosa corrispondono i segnali convenzionali che vengono emanati in caso di emergenza;
- Ogni lavoratore deve prendere visione, attraverso le planimetrie in esposizione, delle attrezzature di difesa e dei percorsi da seguire in caso di ordine di sfollamento.

1.6.2. Norme per il responsabile dell'emergenza

In caso di incendio o di pericolo generico accertato, le azioni da eseguire vengano coordinate da un'unica persona, la quale deve prendere opportune decisioni operative.

A) Segnalazione

- Accertarsi che il posto di chiamata sia presidiato;
- Accertarsi che gli addetti allo spegnimento siano stati allertati stiano tentando l'intervento.

B) Incendio o pericolo generico accertato

In caso di incendio o pericolo generico accertato, il responsabile dell'emergenza deve valutare la gravità della situazione recandosi sul posto assieme alla squadra di spegnimento per verificare se è possibile tentare l'intervento con gli estintori disponibili.

Egli deve poi:

- Incaricare, se lo ritiene necessario, l'addetto al posto di chiamata ad effettuare le telefonate esterne previste ai vigili del fuoco, vigili, polizia Cri, assicurando che vengano fornite tutte le indicazioni del caso;
- Accertarsi che vengano allertate le altre unità operative presenti all'interno dell'istituto;
- Avviare lo sfollamento con i segnali di evacuazione dall'edificio attraverso l'attivazione della campanella;
- Verificare l'idoneità dei punti di raccolta dati;

Se necessario deve dare ordine agli addetti alla disattivazione delle forniture energetiche di :

- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica attraverso la chiusura quadro elettrico ubicato nel locale adiacente alla guardiola al piano terra;

C) Al punto di raccolta

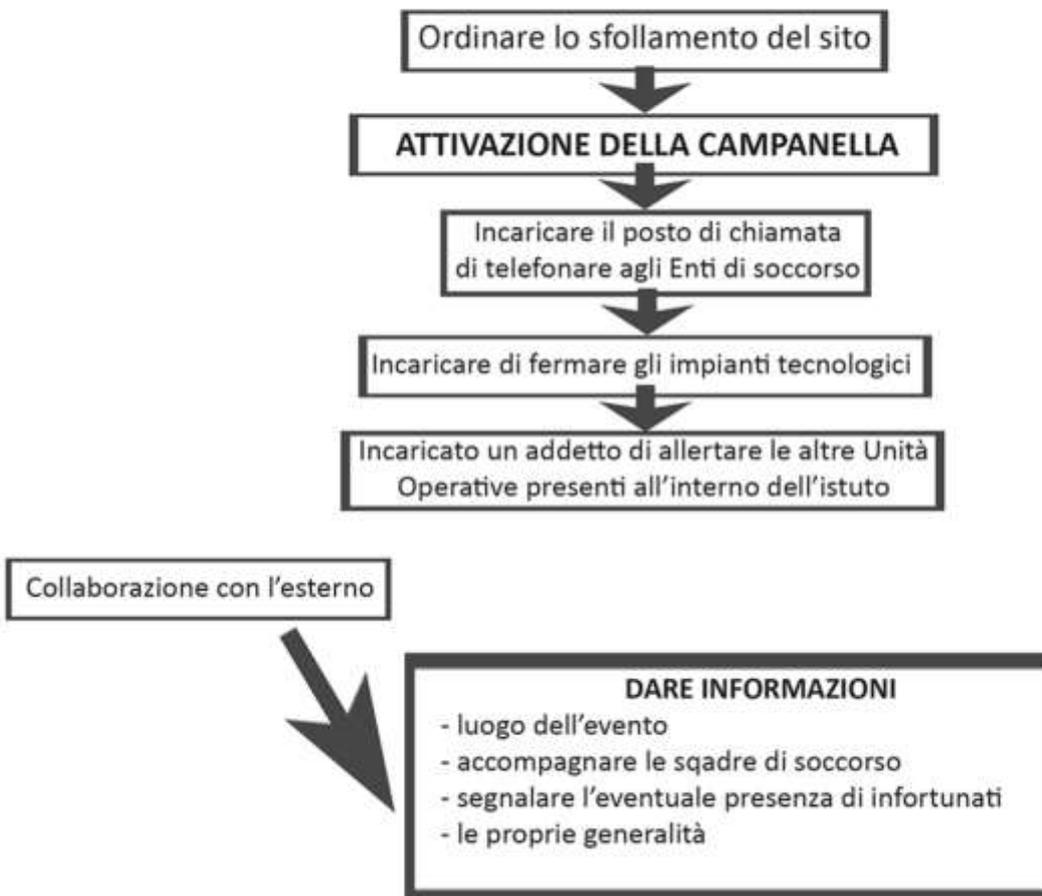
Il responsabile delle emergenze deve collaborare con i soccorsi 115 e 118 e pertanto dovrà:

- Dare informazioni chiare e precise riguardo al luogo dove si è verificato l'incidente;
- Indicare il percorso più breve per raggiungere il sito
- segnalare la presenza di eventuali ostacoli fissi in caso di scarsa visibilità che potrebbero intralciare le operazioni di soccorso;
- Segnalare la presenza di eventuali infortunati indicando l'area o l'aula in cui potrebbero trovarsi;
- Assicurarsi che parenti di feriti e delle eventuali vittime vengano tempestivamente informati e che vengano stesi degli elenchi sicuri dei feriti e di eventuali vittime;
- Accompagnare lentamente le squadre di soccorso sul luogo dell'incidente se la situazione non è da ritenersi particolarmente pericolosa;
- Avvisare ad emergenza conclusa, l'ufficio assicurazioni;
- Individuare e convocare i periti per un'analisi della situazione e delle cause, una prima perizia dei danni, la stesura di una relazione informativa per le autorità competenti (P.S.; C. C.; Magistratura).

NORME DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA



INTERVENTO DI SPEGNIMENTO FALLITO



1.6.3. Norme per il personale non dipendente

A) Personale di imprese esterne

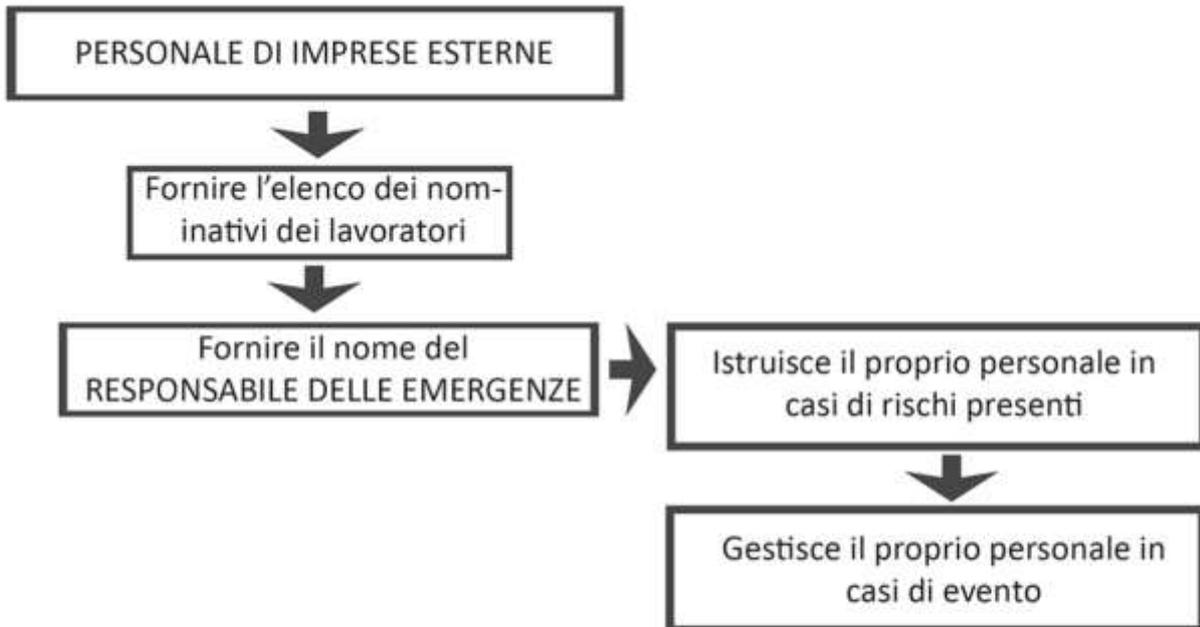
I contenuti della presente procedura dovranno essere portati a conoscenza delle imprese appaltatrici, in occasione degli adempimenti previsti Dall'art. 26 del D.Lgs 81/08. Le imprese esterne prima di entrare all'interno dello stabile dovranno segnalare l'elenco nominativo dei lavoratori, indicando: il nome e cognome del lavoratore designato quale responsabile della ditta.

Il titolare o il responsabile della ditta avrà il compito di istruire il personale circa le procedure da seguire in caso di emergenza. I lavoratori dell'impresa esterna, durante il periodo in cui rimangono all'interno del plesso scolastico, sono assimilati, agli effetti delle situazioni di emergenza, come gli altri lavoratori dipendenti della scuola.

B) Utenti e/o pubblico

Per i visitatori dovrà essere installata un'idonea cartellonistica indicante i principali comportamenti da adottare in caso di emergenza. Gli Utenti dovranno, comunque, seguire le istruzioni fornite dagli addetti allo sfollamento, compresa l'eventuale segnalazione dell'insorgere di un evento.^[13] Per facilitare la diffusione delle informazioni relative alla gestione delle emergenze potrà essere utile fornire agli utenti, all'atto del loro ingresso nell'edificio, un foglio riguardante le norme comportamentali da adottare in caso di evento; all'interno del quale potrà essere riportato il layout del piano tipo dell'edificio.

NORME PER IL PERSONALE NON DIPENDENTE



1.6.4. . Norme per gli addetti al pronto intervento

A) Segnalazione di pericolo

Le segnalazioni di pericolo possono pervenire alla squadra di pronto intervento:

- Dal posto di chiamata;
- Dall'insegnante testimone;
- Dal personale ausiliario/responsabile delle emergenze.

In ogni caso la squadra di pronto intervento si porterà velocemente sul posto e verificherà la veridicità dell'allarme.

In caso di falso allarme:

- un componente contatterà il centro di coordinamento (**Guardiola ubicata al piano terra**)

B) Incendio accertato

In caso di incendio o pericolo generico accertato, la squadra di pronto intervento dovrà recarsi di persona sul luogo dell'evento.

In caso di incendio minore:

- Intervenire, se ritengono sia possibile e non pericoloso, con i mezzi a disposizione (estintori, materiale in dotazione);
- telefonare al centro di coordinamento (**Guardiola ubicata al piano terra**) per indicare che il pericolo è rientrato.

In caso di incendio di categoria 1,2,3 (cfr. tabella pagina seguente):

- segnalare l'allarme indicando il luogo e le caratteristiche del pericolo (tipo e gravità), in modo che possa essere informato il responsabile dell'emergenza o un suo sostituto;
- intervenire,
- Avvisare il posto di chiamata per indicare il pericolo rientrato.
- Allontanare materiali infiammabili e o combustibili dal luogo del pericolo;
- Segnalare la necessità di intervento dei vigili del fuoco, qualora l'evento sia da ritenersi ingestibile, e dare l'ordine di sfollamento rapido dello stabile.

CLASSIFICAZIONE DEGLI INCENDI SECONDO LA GRAVITA'		
CLASSIFICAZIONE	STIMA DELLA GRAVITA'	AZIONI
Incendi minori	Piccoli focolai come un cestino portarifiuti con carta incendiata	chiamata ai VV F. estinzione da parte dell'addetto all'emergenza evacuazione dell'area interessata
Incendi di categoria 1	Incendio di computer, stampante o altro macchinario di ufficio con pericolo di espansione	chiamata ai VV F. estinzione da parte dell'addetto all'emergenza chiamata del responsabile e di tutti gli addetti all'emergenza per il controllo dell'area interessata evacuazione dell'area interessata e delle zone limitrofe di piano
Incendi di categoria 2	Incendio di parte di struttura	chiamata ai VV.F.

	(pareti mobili, moquette, arredi, ecc) con pericolo di espansione	Evacuazione dell'edificio in accordo con il responsabile dell'emergenza
Incendi di categoria 3	Incendio dell'intero edificio	chiamata ai VV.F. Evacuazione dell'edificio

C) Intervento del soccorso pubblico

In caso di intervento del soccorso pubblico la squadra di pronto intervento è tenuta a fornire tutte le informazioni necessarie ai servizi di pronto soccorso (ubicazione, degli estintori, dell'interruttore generale elettrica, delle uscite di emergenza, etc.)

D) Prove di simulazione per addetti all'emergenza

Periodicamente, a discrezione del responsabile dell'urgenza, saranno effettuate delle chiamate di test. 
Dopo il segnale che indica il pericolo, l'addetto dovrà contattare telefonicamente il responsabile dell'emergenza comunicandogli la corretta ricezione del messaggio. Il responsabile dell'emergenza annoterà su apposito registro la data in cui è stata effettuata la chiamata e la ricezione della risposta, indicando l'orario della comunicazione.

NORME PER GLI ADDETTI AL PRONTO INTEVENTO

1.6.5. Norme per gli addetti allo sfollamento

Gli appartenenti alle squadre addette allo sfollamento hanno principalmente il compito di rendere ordinato il deflusso delle persone in caso di emergenza e di eseguire le seguenti procedure:

A) Segnale di allerta

Dal posto di chiamata vengono allertati gli addetti allo sfollamento. Al segnale di allerta gli addetti:

- Rimangono in attesa di ulteriori istruzioni **senza** abbandonare la postazione di lavoro e lasciando il telefono libero;
- Il successivo segnale può arrivare via telefono o attraverso la segnalazione acustica (**3 suoni prolungati della campanella**).

In caso sia necessaria l'evacuazione procedono secondo quanto riportato al punto successivo.

B) Sfollamento di emergenza

Al segnale di sfollamento di emergenza (**segnale di allarme**) gli appartenenti alle squadre di piano:

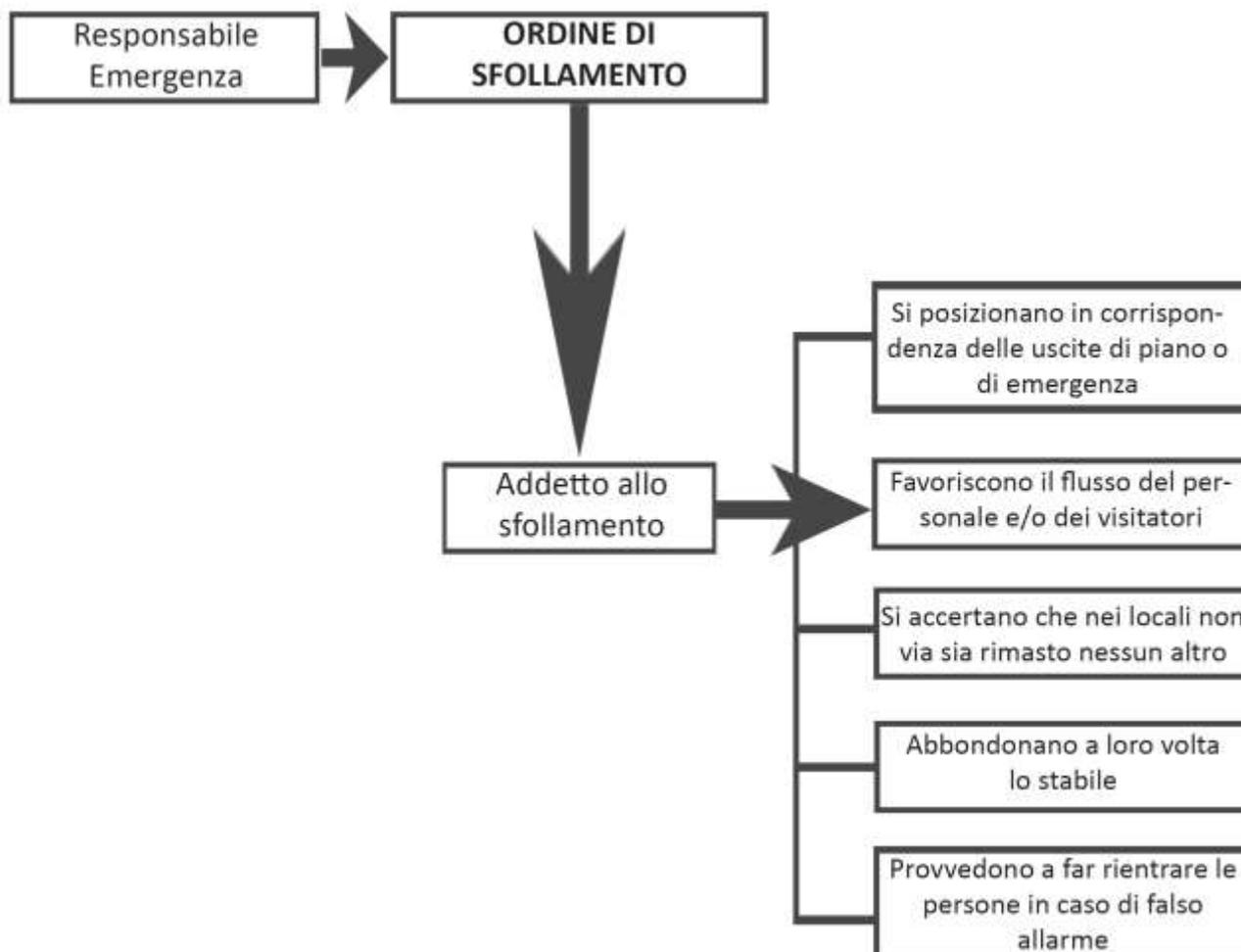
- Si recano alle uscite di sicurezza;
- Invitano le persone ad uscire ordinatamente e con calma;
- Si accertano che nei locali, servizi inclusi, non sia rimasto nessuno;
- Verificato quanto sopra abbandonano al loro volta lo stabile.

Segnalazione di manomissioni impianti

Altro compito delle squadre di piano è quello di segnalare in via continuativa eventuali ostruzioni delle vie di fuga, asportazione dei cartelli di sicurezza e delle lampade che costituiscono l'impianto di illuminazione di emergenza, manomissioni di ogni genere sugli impianti antincendio, e la loro effettiva fruibilità, presenza di materiali e sostanze infiammabili in prossimità di fonti di calore, presenza di apparecchiature non autorizzate, violazione delle prescrizioni antincendio.

La segnalazione va fatta per iscritto al responsabile dell'emergenza.

NORME PER GLI ADDETTI ALLO SFOLLAMENTO



1.6.6. Norme per gli addetti al posto di chiamata

Sia durante il normale orario di lavoro che al di fuori di detto orario, il personale che si alterna alla guardiola al piano terra dovrà mantenere in modo continuativo il presidio del luogo individuato come posto di chiamata. Al verificarsi di un allarme incendio, allagamento, evento naturale, infortunio, etc, il personale di turno dovrà immediatamente effettuare le operazioni previste dalla procedura:

A) Segnalazione di pericolo

Nel caso in cui gli addetti al posto di chiamata della sicurezza ricevano una segnalazione di pericolo, devono richiedere a chi telefona le seguenti precisazioni:

- Se è già stato avvisato il responsabile dell'emergenza
- Il luogo dell'evento;
- Il tipo di evento incendio, fuga di gas, etc;
- Una valutazione, se possibile, della gravità dell'evento;
- Le generalità di chi telefona.

Devono quindi avvisare immediatamente, gli addetti allo spegnimento e dare indicazioni precise per una rapida ispezione del luogo dell'evento. Devono accertarsi che il messaggio sia stato ricevuto e compreso, in caso contrario devono avvisare il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto.

B) Incendio o pericolo di emergenza accertato

In caso di incendio o pericolo generico accertato, devono avvisare subito il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto e vigilare affinché non vengano fatte entrare altre persone nel sito.

C) Evacuazione

Se il responsabile dell'emergenza da ordine di evacuazione, l'addetto al posto di chiamata dovrà:

- Attivare l'evacuazione dello stabile, attraverso il suono della campanella;
- Invitare il personale ad uscire coordinatamente e con calma e non sostare lungo percorsi;
- Incaricarsi di avvisare le altre unità operative presenti all'interno dell'istituto circa la necessità di evacuare dall'edificio.

Successivamente dovranno provvedere a:

- Fermare gli impianti;
- Interrompere l'erogazione dell'energia dalla rete (quadro elettrico generale)

Le predette operazioni in particolare l'interruzione dell'erogazione del energia elettrica e l'azionamento dei dispositivi di spegnimento vanno attuate con l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza o del suo sostituto.

D) Chiamata del soccorso pubblico

In caso di pericolo accertato seguire le istruzioni del responsabile dell'emergenza. La segreteria provvederà a far intervenire il soccorso pubblico (VVF, eventualmente vigili urbani, la polizia, la Cri etc).

NORME PER GLI ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATA

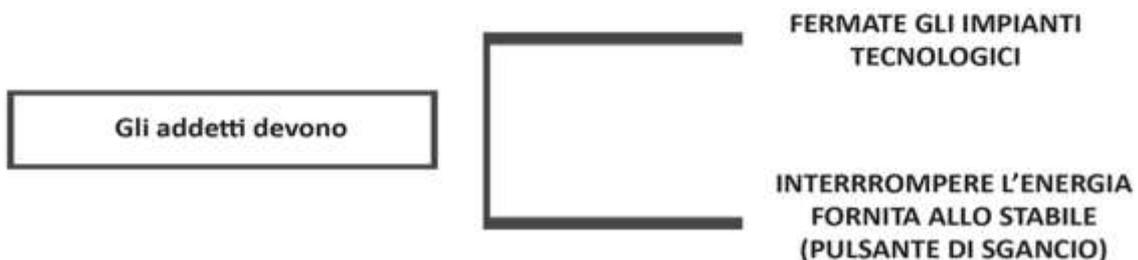


TENTATIVO FALLITO DI SPEGNIMENTO

Su ordine del Responsabile delle emergenze



Successivamente su ordine del Responsabile delle emergenze



1.6.7. Norme per gli addetti alla disattivazione delle forniture energetiche

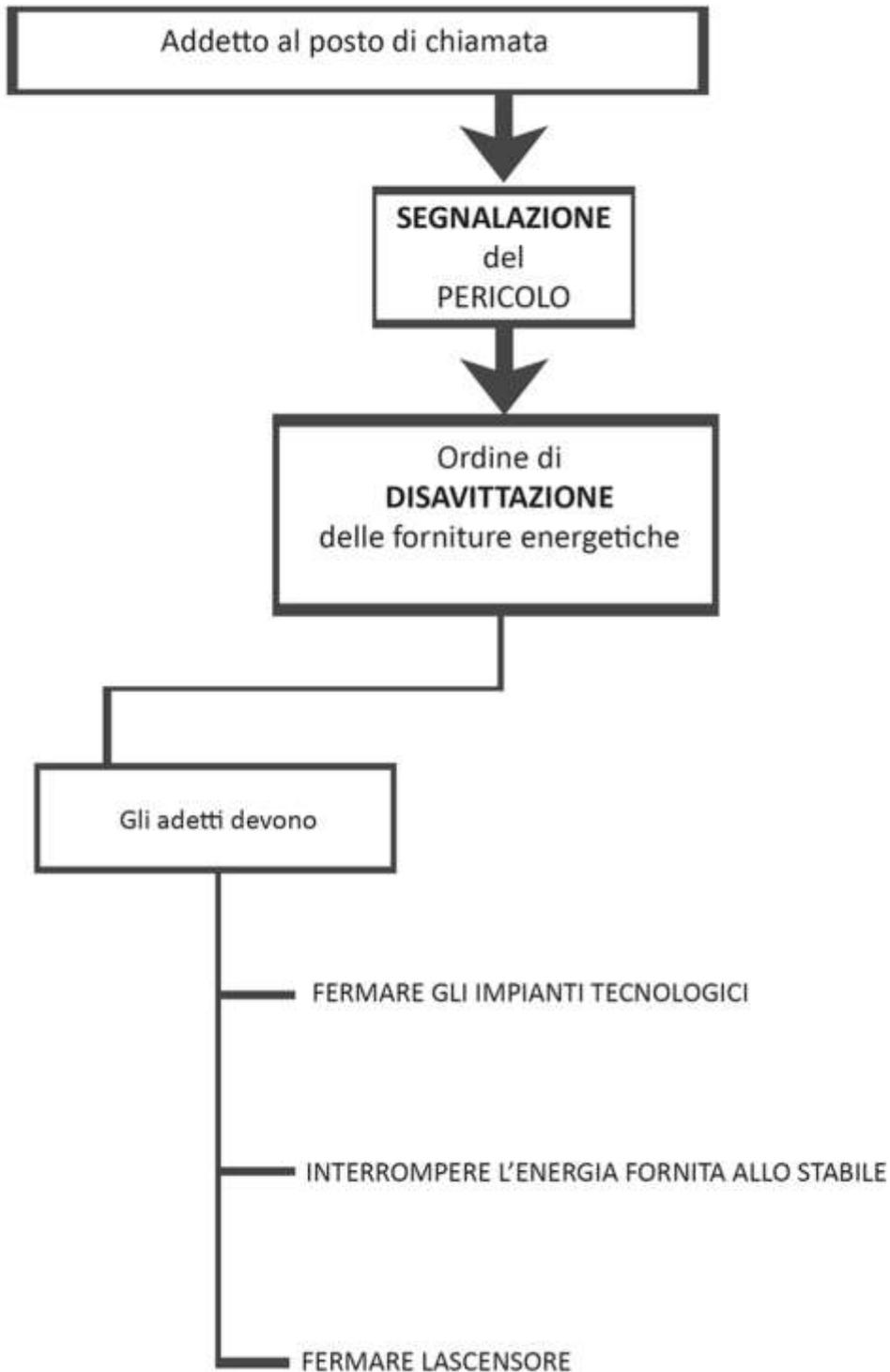
A) Sfollamento di emergenza

In caso di sfollamento, l'addetto alla disattivazione delle forniture energetiche deve provvedere a mettersi a disposizione del responsabile dell'emergenza o del suo sostituto. Egli dovrà tenersi pronti a:

- Fermare gli impianti;
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica fornita attraverso la chiusura del quadro generale.
- Fermare l'ascensore

Le predette operazioni sono effettuate con l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza o del suo sostituto.

NORME PER GLI ADDETTI ALLA DISATTIVAZIONE DELLE FORNITURE ENERGETICHE



1.6.8. Norme per gli addetti al primo soccorso

In quasi tutte le realtà lavorative, esistono situazioni che richiedono un intervento immediato, per cui la conoscenza delle norme elementare di comportamento da tenere in tali casi, può modificare il decorso dell'evento patologico. È fondamentale schematizzare due tipi di comportamento **cosa fare e cosa non fare** di fronte alla persona infortunata o colta da malore.

Cosa fare

- Mantenere la calma e agire con tranquillità;
- Indossare i guanti;
- Esaminare l' infortunato, ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, emorragie, fratture, etc;
- Esaminare il luogo dove giace l'infortunato, per evidenziare situazioni ulteriori di pericolo e valutare la possibile causa dell'infortunio o malessere;
- Apprestare primi soccorsi in relazione alla gravità dell'evento per infortuni o malori più gravi chiamare soccorso immediatamente o organizzare il trasporto in ospedale.

Cosa non fare

- Spostare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, almeno che non vi sia assoluta necessità o con opportune manovre;
- Mettere la persona incosciente in posizione seduta;
- Somministrare bevande all'infortunato incosciente;
- Ricomporre fratture e lussazioni;
- Toccare le ustioni;
- Effettuare manovre rianimatore improvvisate;
- Togliere un oggetto estraneo a qualsiasi parte del corpo

Classificazione delle priorità di intervento

Negli ambienti di lavoro, gli infortuni possono assumere diversa gravità, ciò condiziona una priorità di intervento. Il soccorritore deve saper riconoscere e distinguere gli interventi che richiedono estrema urgenza e quelli che possono essere considerati di secondo grado. Tra gli interventi che richiedono estrema urgenza sono compresi:

- Arresto cardiaco e respiratorio
- Gravi emorragie arteriose
- Gravi traumi
- Ferita aperta nel torace

In tali casi la tempestività e la validità dell'intervento possono impedire la morte del soggetto. All'urgenza di **primo grado** appartengono:

- lesioni degli arti
- Emorragie interne

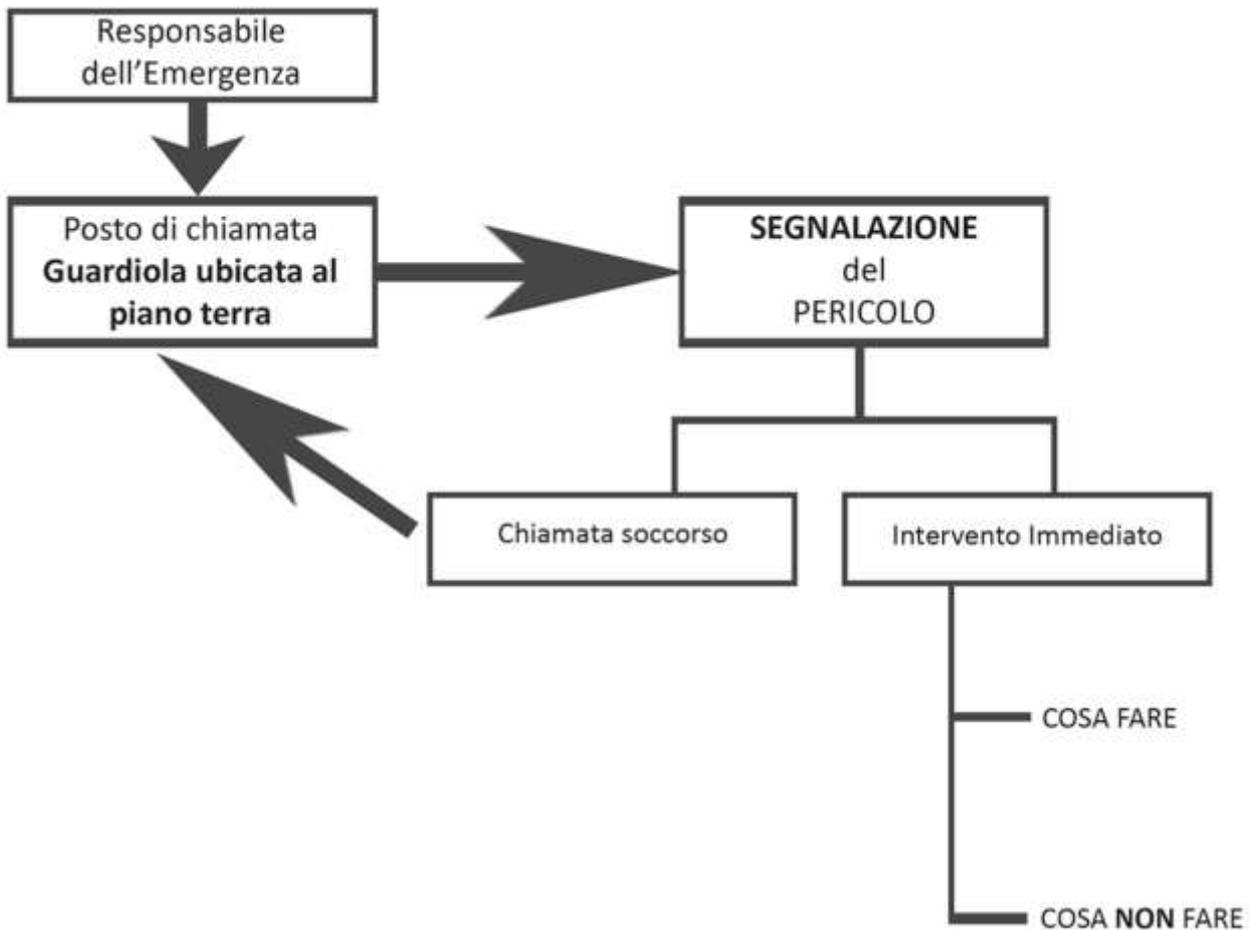
Tali casi, insieme ai precedenti, dopo adeguato trattamento sul luogo dell'incidente, vanno immediatamente ospedalizzati.

Alle urgenze di **secondo grado** appartengono:

- Ferite profonde
- Fratture esposte degli arti
- Fratture della colonna vertebrale

Questi interventi permettono un margine di tempo di intervento senza compromettere la vita dell'infortunato.

NORME PER GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO



2 ESERCITAZIONI ANTINCENDIO

Al solo scopo di far familiarizzare il personale con le attrezzature di sicurezza ed in accordo con la direzione scolastica dell' **Istituto C. Matteucci**, si è convenuto di effettuare prove di sfollamento del plesso scolastico. A scadenza almeno annuale saranno effettuate due prove di **sfollamento totale** e sarà diffuso un segnale, mediante il sistema di allarme, con il quale si inviteranno tutti i presenti compresi eventuali visitatori ad abbandonare lo stabile, sospendendo ogni attività in corso e di uscire dall'edificio utilizzando le uscite di emergenza. Tutto il personale presente, di ogni ordine grado è invitato sia ad effettuare la prova di evacuazione per la necessaria esperienza personale, sia ad attenersi alle indicazioni fornite dagli addetti appartenenti alla squadra di emergenza.